

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 21 novembre 2017 **Data di pubblicazione:** 21 novembre 2017 **SDS no.** 131A-23

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

740 Rivestimento Antiruggine (Aerosol)

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Ricopre e protegge metalli come uno strato di pittura con una minima preparazione di superficie; è facilmente rimovibile. Il Rivestimento Anti-Ruggine è indicato per proteggere metalli, utensili, attrezzature, parti in processo di lavorazione, apparecchiature, vasche, strutture, macchinari, tubi, fusioni, aste, barre e lamiere. Efficace fino a 80°C.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com
UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

Fornitore:

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Aerosol 1, H222, H229
Skin Irrit. 2, H315
Eye Irrit. 2, H319
STOT SE 3, H336
STOT RE 1, H372 (sistema nervoso centrale)
Aquatic Chronic 2, H411

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H222 H229 H315 H319 H336 H372	Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini. Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Consigli di prudenza:	H411 P210 P211 P251 P260 P273 P280 P314 P410/412	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Non respirare i vapori. Non disperdere nell'ambiente. Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. In caso di malessere, consultare un medico. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.
Informazioni integrative:	Nessuno	

2.3. Altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
Solvente di Stoddard*	20-30	8052-41-3 232-489-3	ND	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Eye Irrit. 2, H319 STOT RE 1, H372 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 2, H411
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating*	15-24	64742-49-0 265-151-9	01-211947 5133-43	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Aquatic Chronic 2, H411
Propano	7-13	74-98-6 200-827-9	ND	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Liq.), H280
Butano**	7-13	106-97-8 203-448-7	ND	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Liq.), H280
Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»	3-7	64742-47-8 265-149-8	ND	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Aquatic Chronic 2, H411

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

*Contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso. **Contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione :** Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il contatto diretto provoca irritazioni degli occhi e della pelle. Alte concentrazioni di vapore possono irritare gli occhi, l'apparato respiratorio e possibilmente provocare vertigini e nausea ed altri effetti sul sistema nervoso centrale. Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Se si verificano ingerimento e vomito, monitorare il paziente per 48 ore per difficoltà respiratorie.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco o schiuma

Mezzi di estinzione non idonei: Acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I recipienti in pressione quando vengono riscaldati sono un potenziale pericolo di scoppio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Evitare di mangiare, bere o fumare nell'area di lavoro. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Conservare in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Solvente di Stoddard	–	–	100	–
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	–	–	212*	1200*
Propano	–	–	**	–
Butano	–	–	1000	–
Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»	–	–	179*	1200

*Sulla base della procedura descritta all'appendice H, "Reciprocal calculation method for Certain Refined Hydrocarbon Solvent Vapor Mixtures" (Metodo di calcolo reciproco per taluni solventi/vapori da idrocarburi raffinati) delle linee guida ACGIH rispetto a TLV® e BEI®.

**Asfissiante semplice.

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Non disponibile

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Buona ventilazione meccanica generale. Se i limiti di esposizione sono superati, provvedere per una ventilazione sufficiente e a prova di esplosione.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, utilizzare un respiratore a mezza maschera o a maschera completa con filtro combinato per polveri e vapori organici (ad es. filtro tipo EN A-P). Utilizzare una maschera antipolvere/nebbiolina monouso. Usare autorespiratori per accedere a spazi confinati, per altre aree scarsamente ventilate e per luoghi di bonifica di grandi spandimenti.

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (ad es. Neoprene o Nitrile).

Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating:

Tipo di contatto	Materiale per guanti	Spessore dello strato	Tempo di penetrazione*
Pieno	Gomma nitrilica	0,40 mm	>480 min.
Spruzzi	Gomma nitrilica	0,11 mm	> 30 min.

*Determinato secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza o maschera di protezione.

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	liquido a viscosità moderata	Odore	odore leggero di distillato di petrolio
Colore	marrone	Soglia olfattiva	indeterminato
Punto di ebollizione iniziale	98°C, solo prodotto	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione	non applicabile	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Percentuale volatile (per volume)	71%, solo prodotto	pH	non applicabile
Punto di infiammabilità	-8°C, solo prodotto	Densità relativa	0,79 kg/l
Metodo	Tag Vaso Chiuso	Coefficiente (acqua/olio)	< 1
Viscosità	indeterminato	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Temperatura di decomposizione	indeterminato	Solubilità in acqua	insolubile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	LIE: 1,1%; LSE: 9,0%	Proprietà ossidanti	indeterminato
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile	Proprietà esplosive	indeterminato

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme vive e temperature elevate

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il Cloro liquido e l'Ossigeno concentrato, nitrato di potassio

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche (per combustione).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Le condizioni di salute del personale con preesistente malattia bronchiale o polmonare, generalmente si aggravano con l'esposizione.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Sostanza	Prova	Risultato
Solvente di Stoddard	DL50, ratto	> 5000 mg/kg
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	DL50, coniglio	> 5000 mg/kg
Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»	DL50 per via orale, ratto	> 5000 mg/kg

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Solvente di Stoddard	DL50, coniglio	> 3000 mg/kg
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	DL50, coniglio	> 2000 mg/kg
Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»	DL50, coniglio	> 2000 mg/kg

Per inalazione:

Alte concentrazioni di vapore possono irritare gli occhi, l'apparato respiratorio e possibilmente provocare vertigini e nausea ed altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Sostanza	Prova	Risultato
Solvente di Stoddard	CL50, ratto, 4 ore	> 5,5 mg/l
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	CL50, ratto, 4 ore	> 5,6 mg/l
Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»	CL50, ratto, 4 ore	> 5,28 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

Sostanza	Prova	Risultato
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	Irritazione della pelle, coniglio	Irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Non sensibilizzante
Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating, Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Tossicità per la riproduzione:

Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating, Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola:

Può provocare sonnolenza o vertigini.

STOT-esposizione ripetuta:

Provoca danni al sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Solvente di Stoddard). Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating, Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti (viscosità cinematica a 40 °C > 20,5 mm²/5).

Altre informazioni:

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingredienti pericolosi, fase del vapore: La degradazione è prevista in condizioni atmosferiche in giorni o settimane. Solvente di Stoddard, Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»: biodegradabile per le sue caratteristiche intrinseche. Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating: si prevede sia prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nafta (petrolio), frazione leggera di hydrotreating, Distillati (petrolio), frazione leggera di «hydrotreating»: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow) 2,1 – 5 (stima). Gas di petrolio: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa.

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Gli ingredienti pericolosi evaporano rapidamente nell'aria se vengono rilasciati nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire il materiale assorbito e/o i contenitori in uno stabilimento con la licenza appropriata. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: UN1950
TDG: UN1950
US DOT: UN1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ICAO: Aerosols, Flammable
IMDG: Aerosols
ADR/RID/ADN: Aerosols, *flammable*
TDG: Aerosols, *flammable*
US DOT: Aerosols, *flammable*

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: 2.1
TDG: 2.1
US DOT: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
TDG: NON APPLICABILE
US DOT: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NESSUN RISCHIO AMBIENTALE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto di rifiuto secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

US DOT: Shipped as Consumer Commodity ORM-D in packaging having a rated capacity gross weight of 66 lb. or less (49 CFR 173.306(i)). ERG NO. 126
IMDG: EmS. F-D, S-U, Shipped as Limited Quantity
ADR: Classification code 5F, Tunnel restriction code (E), Shipped as Limited Quantity

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 75/324/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol.
 Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Prodotti petroliferi, quantità limite: 2 500 t, 25 000 t).

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale delle Direttive CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TDG: Trasporto di merci pericolose (Canada)
 TLV: Valore limite di soglia
 US DOT: Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti d'America
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Aerosol 1, H222	Sulla base dei componenti
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Principio ponte "Diluzione"
STOT RE 1, H372	Principio ponte "Diluzione"
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H220: Gas altamente infiammabile.
 H222: Aerosol altamente infiammabile.
 H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H226: Liquido e vapori infiammabili.
 H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nomi dei pittogrammi che indicano pericolo: Fiamma, punto esclamativo, pericolo per la salute, ambiente

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 3, 4.1, 8.1.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.